

Decreto n.

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.04.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.05.2021, in vigore dal 17.06.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 546 del 27.10.2022;
- Visto il C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 sottoscritto il 19.04.2018 e, per la parte economica, sottoscritto in data 6.12.2022 e relativo al triennio 2019-2021;
- Vista la Legge 07 agosto 1990, n. 241 recante “*Norme sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione;
- Vista la Legge 05 febbraio 1992, n. 104 relativa all’assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;
- Visto il D.P.C.M. 07 febbraio 1994, n. 174 concernente il “*Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*”, ed in particolare l’articolo 3;
- Visto il D.P.R. 09 maggio 1994, n. 487 concernente il “*Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.*”, così come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 29 giugno 2023;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,*” e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 concernente il “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali*” applicabile dal 25.05.2018 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 concernente il “*Regolamento recante disposizioni per l’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3*”;
- Visto il D. Lgs. 07 marzo 2005, n. 82, così come modificato dal D. Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235, recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale*” ed in particolare gli articoli 6 e 65;
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*” e s.m.i.;
- Vista la circolare n. 12 del 03.09.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di “*Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull’utilizzo della PEC*”;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento*” e s.m.i. ed i relativi decreti di attuazione;
- Vista la Legge 06 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di*

accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- Vista la Legge 19 giugno 2019, n. 56, così come modificata dal D.L. 09 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto 2021, n. 113 ed in particolare l’articolo 3, ottavo comma, in forza del quale *“Fatto salvo quanto stabilito dall’articolo 1, comma 399, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall’articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”;*
- Vista la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”.*
- Visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021 recante *“Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”;*
- Visto il D. L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* ed in particolare l’articolo 3, comma 3 quater;
- Visto il D.M. n. 445 del 06.05.2022 recante *“Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;*
- Visto il D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74 recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*, ed in particolare l’articolo 1, comma 9 bis;
- Visto il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, così come modificato dal D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, che ha novellato l’articolo 35, comma 5 ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 il quale dispone che *“Nei concorsi pubblici sono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale entro il 20 per cento dei posti successivi all’ultimo di quelli banditi. In caso di rinuncia all’assunzione o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall’assunzione, l’amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria nei limiti di cui al quarto periodo”;*
- Considerato che ai sensi dell’articolo 18, quarto comma, del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, così come modificato dal D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74 con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il Servizio Civile Universale senza demerito, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;
- Visto il Piano Strategico 2022-2024 dell’Università per Stranieri di Siena, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2022, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, ed in particolare l’Obiettivo 1 *“Adeguamento dell’organico docente e tecnico-amministrativo alle esigenze dell’Ateneo, in ottica di massima apertura agli esterni e di lotta alla precarietà”;*
- Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 dell’Università per Stranieri di Siena, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 26 gennaio 2023, con parere favorevole del Nucleo di Valutazione del 23 gennaio 2023;
- Vista la Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2023, 2024 e 2025, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 21.12.2022, aggiornata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 27.02.2023, del 28.07.2023 e del 31.07.2023;

- Visto il Regolamento disciplinante i procedimenti di assunzione del personale tecnico ed amministrativo dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 131 del 12.07.2001;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.03.2023, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, con cui si avvia l'espletamento delle procedure amministrative previste per legge per l'assunzione di una unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnico-scientifica ed elaborazioni dati, a tempo indeterminato, a tempo parziale al 75%, per le esigenze del Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali;
- Accertato che presso questo Ateneo non sussistono graduatorie vigenti per assunzioni a tempo indeterminato per il profilo richiesto per la presente procedura;
- Vista la nota prot. di Ateneo n. 12679 del 28.04.2023 con la quale è esperita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 bis del D Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica C1, area tecnico-scientifica ed elaborazioni dati, a tempo indeterminato, a tempo parziale al 75%, per le esigenze del Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali;
- Considerato il quarto comma del sopracitato articolo, il quale recita che *“Le amministrazioni, decorsi quarantacinque giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1 da parte del Dipartimento della funzione pubblica direttamente per le amministrazioni dello Stato e per gli enti pubblici non economici nazionali, comprese le università, e per conoscenza per le altre amministrazioni, possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale ai sensi del comma 2”*;
- Visto l'art. 3, comma 3 quater, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 che ha ridotto a venti giorni il termine sopracitato;
- Considerato l'esito negativo della suddetta procedura di mobilità;
- Ritenuto necessario procedere all'indizione della procedura concorsuale per n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnico-scientifica ed elaborazioni dati, a tempo indeterminato, a tempo parziale al 75%, per le esigenze del Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetta una selezione pubblica per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a tempo parziale al 75%, di una unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali a valere sulle risorse previste dal D.M. 445/2022.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato e integrato dal D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il Servizio Civile Universale senza demerito, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Art. 2 – Profilo richiesto

La figura professionale richiesta prevede lo svolgimento di attività con grado di autonomia relativo allo svolgimento di attività inerenti procedure, con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti e con un grado di responsabilità relativa alla correttezza complessiva delle

procedure gestite.

I candidati dovranno possedere le conoscenze e competenze di seguito precisate:

- conoscenza software video-editing (es. Adobe Première, Da Vinci Resolve, Final Cut Pro) ed elaborazione grafica (es. Photoshop, Lightroom, Illustrator);
- conoscenza e gestione di strumentazioni audiovisive (es. videocamere, fotocamere);
- conoscenza e uso di CMS (es. WordPress, Joomla);
- conoscenze informatiche di base;
- conoscenza delle reti e dei protocolli TCP/IP;
- conoscenza del sistema operativo Windows;
- capacità di lavorare in Team e di organizzare il proprio lavoro nel rispetto delle scadenze;
- capacità di problem solving;
- conoscenza della lingua inglese (livello “B1”);
- Patente di guida automobilistica cat. “B”.

La figura professionale dovrà svolgere le seguenti attività:

- gestione della produzione e della post-produzione audio e video (riprese, grafica, montaggio);
- supporto tecnico, manutenzione e aggiornamento dei dispositivi audio-video e dei sistemi di gestione e controllo;
- supporto tecnico alle attività didattiche;
- gestione mediante CMS dei siti internet di Ateneo;
- gestione dei canali social di Ateneo;
- gestione di sistemi informativi aziendali;
- installazione e configurazione di PC.

Art. 3 – Requisiti per l’ammissione

Per l’ammissione alla selezione è richiesto, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

1. titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado (quinquennale). Per i titoli di studio conseguiti all’estero è richiesto il riconoscimento di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia o dichiarazione di equivalenza, ai fini della selezione in parola, ai sensi dell’art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

I/Le candidati/e che hanno conseguito il titolo di studio all’estero devono ottenere dal Dipartimento della Funzione Pubblica la dichiarazione di equivalenza al titolo richiesto dal bando e indicarne gli estremi nella domanda di partecipazione al concorso – ovvero devono dichiarare di aver avviato la procedura di richiesta dell’equivalenza entro la scadenza del bando, secondo quanto stabilito dall’art. 38 del D. Lgs. 165/2001:

(<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>).

In quest’ultimo caso, i/le candidati/e saranno ammessi/e al concorso con riserva, fermo restando che l’equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell’eventuale assunzione. Ai sensi dell’art. 28-quinquies del D.L. 30.12.2021 n. 228, convertito in Legge 25 febbraio 2022, n. 15, “*la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica – conclude il procedimento di riconoscimento [...] solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l’onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro 15 giorni, al Ministero dell’Università e*

della Ricerca.”

2. cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del D.P.R. n. 82/2023;
3. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o cittadini di altri Paesi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti;
 - avere conoscenza della lingua italiana;
4. essere di età non inferiore agli anni 18;
5. possedere idoneità fisica all'impiego;
6. avere ottemperato, per i nati fino al 1985, alle norme sul reclutamento militare;
7. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
8. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero non essere cessati dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
9. non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

I requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Art. 4 – Presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma PICA all'indirizzo <https://pica.cineca.it/unistrasi/> entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed esami.

Si raccomanda di consultare la “Guida alla compilazione delle domanda” presente nella pagina del portale dell'Ateneo dedicata (<https://online.unistrasi.it/bandi/ListaBandi.asp?tipo=3>) e l'apposita guida predisposta da CINECA (<https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>).

Qualora il termine di presentazione scada in un giorno festivo, questo è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non sono ammesse modalità diverse di presentazione/invio della domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti. Non sono ammesse integrazioni/modifiche alla domanda dopo la scadenza del bando.

Ai candidati è richiesto, a pena di esclusione, il versamento della quota di € 10,00 quale contributo per le spese di partecipazione alla procedura selettiva. Il pagamento dovrà avvenire, prima del completamento e dell'invio definitivo della domanda, tramite il sistema PAGOPA integrato nella piattaforma informatica: <https://unistrasi.pagoatenei.cineca.it/> indicando la causale “Concorso cat. C del Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali”. Tale importo, anche in caso di mancata partecipazione al concorso, non sarà in alcun caso rimborsabile.

La ricevuta del pagamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dal concorso.

Nella domanda di partecipazione il/la candidato/a dovrà dichiarare:

- a) nome e cognome;
- b) codice fiscale;
- c) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
- d) l'indirizzo di posta elettronica certificata ai fini dell'elezione di domicilio digitale per la presente selezione;
- e) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- f) (se cittadini italiani): il comune ove si è iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione da tali liste;
- g) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o se cittadino di Paesi terzi): di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- h) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, specificando la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali pendenti devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- i) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 3 del presente bando;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- k) eventuale appartenenza alla categoria riservataria indicata all'art.1;
- l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ovvero non essere cessati dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- m) di possedere l'idoneità fisica all'impiego;
- n) l'eventuale possesso di titoli che danno diritto ad usufruire delle preferenze, a parità di merito, previste dall'art. 9 del presente bando.

I/le candidati/e portatori di handicap, in relazione alla propria disabilità, possono richiedere l'utilizzo di eventuali appositi ausili e tempi aggiuntivi.

In applicazione della Legge 170/2010 e s.m.i. ai/alle candidati/e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sarà assicurata nelle prove scritte, previa richiesta, la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Tale richiesta dovrà essere effettuata esclusivamente all'atto della compilazione della domanda.

Viene assicurata la partecipazione alle prove alle candidate che risultano impossibilitate al rispetto del calendario prestabilito, a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento

di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/della candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda e del recapito di posta elettronica certificata, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Art. 5 – Commissione giudicatrice

La valutazione dei/delle candidati/e verrà effettuata da una Commissione nominata con decreto rettorale. Alla prima riunione la Commissione, dopo aver preso visione dell'elenco dei/delle partecipanti, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità tra i/le componenti stessi/e della Commissione e i/le candidati/e, nomina il/la Presidente ed il/la Segretario/a e stabilisce il contenuto delle prove d'esame e la modalità e i criteri di valutazione delle stesse annotando tali decisioni in apposito verbale firmato da tutti i/le componenti la Commissione. Ai fini dell'espletamento del proprio incarico la Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Art. 6 – Prove d'esame

Per ragioni di celerità ed efficienza del procedimento, in considerazione del rapporto tra il numero dei posti messi a concorso e il numero dei/delle candidati/e ammessi/e alla selezione, l'Ateneo può procedere all'espletamento di prove di preselezione. La prova di preselezione, se attuata, consisterà in test a risposta multipla e/o domande a risposta sintetica atte a rilevare la conoscenza delle materie oggetto delle prove concorsuali. La preselezione sarà superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente. La valutazione conseguita in sede di preselezione non concorre alla formazione del voto finale. I/le candidati/e portatori/portatrici di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti/e a sostenere l'eventuale prova preselettiva. Gli/le interessati/e che intendano avvalersi di tale facoltà dovranno segnalarlo in sede di compilazione della domanda.

Saranno ammessi/e a sostenere le prove concorsuali i/le candidati/e che, nella graduatoria di preselezione, siano collocati entro i primi 30 posti. Saranno altresì ammessi i/le candidati/e collocati/e ex-aequo nell'ultima posizione utile.

Le prove di esame consistono in una prova scritta e in una prova orale.

La prova scritta verterà sugli argomenti indicati all'art. 2 del presente bando e potrà consistere in un test a risposta multipla o nello svolgimento di un tema o di un elaborato articolato in quesiti a risposta sintetica.

La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta e sarà volta ad accertare, oltre alla preparazione del/della candidato/a, anche il possesso di capacità relazionali e di adattamento, la flessibilità e la predisposizione a lavorare in gruppo. Verrà verificata inoltre la conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Art. 7 – Ammissione alla procedura concorsuale e svolgimento delle prove d'esame

I/le candidati/e che avranno inoltrato regolare istanza e che non avranno ricevuto la comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale devono intendersi ammessi con riserva all'espletamento dell'eventuale preselezione o, se non attuata, delle prove previste nel bando. I/le candidati/e non

ammessi alla procedura concorsuale riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione, che sarà inviata alla casella PEC da loro indicata nella domanda di ammissione alla selezione. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento della procedura concorsuale, con provvedimento motivato del Rettore, anche successivamente allo svolgimento delle prove d'esame e per effetto di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Le comunicazioni che si rendessero necessarie per l'avvio del concorso e durante il suo svolgimento o comunque relative al calendario delle prove saranno rese note con valore di notifica per ogni effetto legale ai/candidati/e esclusivamente sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina:

<https://online.unistrasi.it/bandi/ListaBandi.asp?tipo=3>.

Il diario dell'eventuale prova di preselezione, della prova scritta e della prova orale sarà pubblicato almeno 30 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

I/le candidati/e ammessi/e all'eventuale preselezione o, se non attuata, all'espletamento della prova scritta saranno tenuti/e a presentarsi, senza ulteriore convocazione, nei luoghi, nei giorni e nelle ore indicati.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia alla procedura concorsuale.

I/le candidati/e ammessi/e a sostenere le prove d'esame, per avere accesso all'aula dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 8 – Modalità di ripartizione dei punteggi delle singole prove

Conseguono l'ammissione alla prova orale i/le candidati/e che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno ventuno/trentesimi (21/30). Il voto riportato verrà reso noto ai/candidati/e esclusivamente attraverso la pubblicazione di apposito elenco sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina <https://online.unistrasi.it/bandi/ListaBandi.asp?tipo=3>. La prova orale si intenderà superata se il/la candidato/a avrà ottenuto una votazione di almeno ventuno/trentesimi (21/30).

La votazione complessiva è determinata dalla somma dei punteggi riportati nella prova scritta e nella prova orale.

Art. 9 – Preferenze a parità di merito

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i., i titoli di preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- 2) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 3) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- 4) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- 5) maggior numero di figli a carico;
- 6) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui al numero 2;
- 7) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 8) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

- 9) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- 10) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- 11) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- 12) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- 13) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 487/1994 art.6, così come modificato dal DPR n. 82/2023;
- 14) minore età anagrafica.

Art. 10 – Approvazione graduatoria di merito

Al termine della selezione, la Commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria generale di merito sulla base della somma del punteggio riportato dai/dalle candidati/e nelle prove d'esame e dichiara il/la vincitore/vincitrice.

Gli atti del concorso saranno approvati con decreto rettorale. A parità di merito la preferenza sarà determinata dal possesso dei titoli previsti all'art. 9 del presente bando.

La graduatoria di merito rimane efficace per un termine di due anni dalla data di approvazione degli atti concorsuali fatti salvi periodi di validità di durata diversa prevista da disposizioni di legge.

Sono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale entro il 20 per cento dei posti successivi all'ultimo di quelli banditi. In caso di rinuncia all'assunzione o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione, l'Amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria.

Art. 11 – Costituzione del rapporto di lavoro

Il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/vincitrice sarà invitato/a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella categoria C, posizione economica C1, a tempo parziale al 75%, area tecnico-scientifica ed elaborazione dati.

Al momento dell'assunzione l'interessato/a non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dai contratti collettivi nazionali di comparto, dalle disposizioni di legge e dalle normative europee.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Al/la nuovo/a assunto/a sarà corrisposto il trattamento economico spettante per la categoria C, posizione

economica C1 oltre agli altri assegni a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova è fissato in tre mesi ai fini del compimento dei quali si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio.

Il vincitore/la vincitrice che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito dall'Amministrazione decade dalla nomina. Qualora il vincitore/la vincitrice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno della presa di servizio.

Il vincitore/la vincitrice, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, sarà invitato/a a presentare, a pena di decadenza ed entro trenta giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 in merito a:

1. data e luogo di nascita;
2. residenza;
3. codice fiscale;
4. cittadinanza (in caso di cittadino extracomunitario, si richiede la produzione della copia del permesso o carta di soggiorno in corso di validità, con l'indicazione dei motivi del rilascio, che dovranno risultare compatibili con l'attività lavorativa che sarà chiamato a svolgere);
5. godimento dei diritti politici;
6. titolo di studio necessario per la partecipazione alla presente selezione;
7. eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso;
8. requisiti specifici di servizio e professionali richiesti dal presente bando;
9. di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ovvero l'interessato/a dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale ai sensi dell'art. 127) lettera d) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere cessato/a dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare.

Dalla dichiarazione deve risultare inoltre che i requisiti prescritti erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione e all'atto dell'eventuale sottoscrizione del contratto di lavoro.

Qualora il vincitore/la vincitrice sia in possesso di titolo di studio straniero, dovrà presentare anche una dichiarazione di equipollenza con il titolo italiano o dichiarazione di equivalenza ai fini della selezione in parola ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. I/le candidati/e di altri Paesi comunitari, ovvero extracomunitari, per poter stipulare il contratto individuale di lavoro dovranno essere in regola con le norme sul permesso di soggiorno e l'autorizzazione al lavoro, così come regolamentate dal Decreto Legislativo 25.7.98 n. 286 e dal D.P.R. 31.8.99 n. 394 e s.m.i..

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche

successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della selezione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

Gli/le interessati/e godono dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai/dalle diretti/e interessati/e. Per quanto non espressamente previsto valgono i Regolamenti vigenti presso l'Università per Stranieri di Siena in materia concorsuale.

Art. 13 – Norme finali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e alla normativa attualmente vigente.

Siena,

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari)*

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi*

Compilatrice: Stefania Eutropi

*documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.